

# Il giocatore (Igrok')

*Opera in 4 atti e 6 quadri*

*Libretto di*  
**Sergej Prokof'ev**

*Traduzione italiana di*  
**Fausto Malcovati**

*Tratto dal romanzo omonimo di*  
**Fëdor M. Dostoevskij**

*Musica di*  
**Sergej Prokof'ev**

---

## PERSONAGGI

<b>Il Generale</b> , in pensione, in abiti civili	<i>basso</i>
<b>Polina</b> , figliastra del generale	<i>soprano</i>
<b>Aleksej</b> , istitutore dei figli del generale	<i>tenore</i>
<b>La nonnetta</b>	<i>mezzo-soprano</i>
<b>Il Marchese</b>	<i>tenore</i>
<b>Mister Astley</b> , ricco inglese	<i>baritono</i>
<b>Blanche</b> , demimondaine	<i>contralto</i>
<b>Il principe Nil'skij</b>	<i>tenore-falsettista</i>
<b>Il barone Wurmerhelm</b>	<i>basso</i>
<b>Potapyč</b> , al sèguito della nonnetta	<i>baritono</i>

### *Nella scena della roulette*

<b>Il direttore</b>	<i>basso</i>
<b>Primo croupier</b>	<i>tenore</i>
<b>Secondo croupier</b>	<i>tenore</i>
<b>L'inglese grasso</b>	<i>basso</i>
<b>L'inglese alto</b>	<i>basso</i>
<b>Una signora vistosa</b>	<i>soprano</i>
<b>Una signora pallida</b>	<i>soprano</i>
<b>Una signora insignificante</b>	<i>mezzo-soprano</i>
<b>Una signora rispettabile</b>	<i>mezzo-soprano</i>
<b>Una vecchietta infida</b>	<i>contralto</i>
<b>Un giocatore accanito</b>	<i>tenore</i>
<b>Un giocatore morboso</b>	<i>tenore</i>
<b>Un giocatore gobbo</b>	<i>tenore</i>
<b>Un giocatore sfortunato</b>	<i>baritono</i>
<b>Un vecchio giocatore</b>	<i>basso</i>
<b>Sei giocatori</b>	<i>2 tenori, 2 baritoni, 2 bassi</i>

### *Personaggi muti*

**La baronessa Wurmerhelm - Un capocameriere - Un fattorino**  
**Servi della nonnetta (Fëdor, secondo Fëdor, Marfa)**  
**Giocatori, ospiti dell'albergo, una cameriera, facchini**

---

## CARATTERE DEI PERSONAGGI

(quale è delineato da Dostoevskij  
nel suo romanzo)

### **Il Generale**

Cinquantacinque anni. Era abbastanza imponente e decoroso, di statura quasi alta, coi favoriti e i grandi baffi tinti (da ex corazziere), con un viso appariscente, benché alquanto afflosciato. Le sue maniere erano eccellenti; il frac, lo portava con molta spigliatezza. Mostrarsi a passeggio con un uomo simile era non soltanto più che lecito, ma, se si può dir così, era addirittura raccomandabile.

### **La nonnetta**

Terribile e ricca, settuagenaria, Antonida Vassil'evna Tarassevičeva, possidente e signora moscovita, sebbene priva dell'uso delle gambe, portata come sempre negli ultimi cinque anni in poltrona, ma, secondo il suo solito, vivace, collerica, soddisfatta di sé, seduta diritta, in atto di gridare forte e in tono di comando, di sgridare tutti. La nonna era di razza grossa, e sebbene non si alzasse dalla poltrona, tuttavia si presentiva, guardandola, ch'era di statura assai alta. Teneva la schiena diritta come un'asse e non si appoggiava alla poltrona. La sua gran testa canuta, dai grossi e decisi lineamenti del viso, stava drizzata in su; aveva addirittura un'aria insolente e provocante; e si vedeva che aveva lo sguardo e i gesti perfettamente naturali. Nonostante i settantacinque anni, il suo viso era abbastanza fresco e nemmeno i denti erano stati troppo danneggiati. Indossava un vestito nero di seta e una cuffia bianca. L'aspetto imperioso e autoritario della nonna che veniva portata in poltrona era la causa principale dell'effetto.

### **Polina**

Figliastra del Generale. Guardatela, specie quando se ne sta sola a sedere, sopra pensiero; è qualcosa di predestinato, di condannato, di maledetto! Del resto, per esser bella, è bella. È alta e ben formata. È solo assai sottile. Mi pare che la si possa intrecciare tutta in un nodo, o piegarla in due. I capelli hanno un riflesso rossastro. Gli occhi sono proprio quelli del gatto, ma come sa guardare con orgoglio e alterigia!

### **Aleksej**

Venticinque anni. Baccelliere. Nobile. Veste con decoro, perfino con eleganza, da persona che appartiene alla migliore società.

### **Il Marchese**

Ch'egli appartenga alla migliore società è fuor di dubbio. È altezzoso e incurante con tutti. Aveva realmente tratto d'impiccio l'anno scorso il Generale e gli aveva dato trentamila rubli per coprire un ammanco di

una cassa governativa, al momento della consegna dell'ufficio. Così che, naturalmente, il Generale è stretto nella sua morsa. Allegro e cortese, quando ciò era necessario e vantaggioso, e insopportabilmente noioso, quando veniva meno la necessità di essere allegro e cortese. Ostentava il suo disprezzo per Aleksej. Barba caprina. Conosco qui una persona che l'ha incontrato anche sotto altro nome.

#### **Blanche**

Mademoiselle Blanche è bella. Ma non so se mi si comprenderà, se dirò che ha uno di quei volti che possono incutere paura. Io almeno ho sempre avuto paura di simili donne. Deve avere venticinque anni. È alta e larga di spalle che sono tonde; ha un collo e un seno magnifici; il colore della pelle è un giallo olivastro, nero quello dei capelli come l'inchiostro di china, e di capelli ne ha moltissimi, basterebbero per due acconciature. Gli occhi neri, le sclerotiche degli occhi giallognole, lo sguardo sfrontato, i denti bianchissimi, le labbra sempre dipinte; è profumata di muschio. Veste in modo da far effetto, riccamente, con sfarzo, ma con un gran gusto. Meravigliosi i piedi e le mani. La sua voce è quella di un roco contralto. Talvolta scoppia a ridere e mostra così tutti i denti, ma di solito ha un contegno taciturno e insolente. Mi pare che tuttavia la sua vita non sia passata senza avventure. Se si ha proprio da dir tutto, può darsi che il Marchese non le sia affatto parente, e che sua madre non sia per nulla sua madre.

#### **Mister Astley**

Mi guardò col suo sguardo fisso, plumbeo, senza aprir bocca. È difficile cogliere una preoccupazione o qualsiasi turbamento nel suo viso. Non ho incontrato in vita mia un uomo più timido. Mi sembra ch'egli sia perduto innamorado di Polina. Mister Astley è enormemente ricco. Mister Astley è nipote di un lord, e questo lord si trova qui.

#### **Il principe Nil'skij**

Sparuto, con gli occhiali.

#### **Potapyč**

Un vecchietto canuto con una rosea calvizie; maggiordomo, in frac con la cravatta bianca, ma col berretto in testa.

#### **Il barone Wurmerhelm**

Asciutto, alto. Aveva il viso storto e coperto di mille rughe minute; portava gli occhiali e poteva avere un quarantacinque anni. L'attaccatura delle gambe gli cominciava quasi

dal petto; vuol dire ch'era di razza. Superbo come un pavone. Un po' tardo. Aveva nell'espressione del viso qualcosa del montone, che a modo suo teneva il posto di chi sa quale profondità di pensiero.

#### **La baronessa Wurmerhelm**

Indossava un abito di seta d'incommensurabile circonferenza, di un color grigio chiaro, con le frange, con la crinolina e lo strascico. Era piccola di statura e di una grassezza straordinaria, con un mento terribilmente grasso e avvallato così che non si vedeva affatto il collo. Il viso era vermiglio. Gli occhi piccoli, cattivi e sfrontati. A camminare, pareva che si degnasse di fare a tutti un onore.

#### **Marfa**

Fantesca della nonna, una ragazza quarantenne, dal viso colorito, ma coi capelli già brizzolati. Porta la cuffia, un vestito di cotone e scarpe di montone con lo scrocchio.

#### **Una signora pallida**

Una signora sui trent'anni, vestita assai modestamente ma con un certo decoro. Il suo viso stanco e morbosamente pallido ricordava anche ora la sua meravigliosa bellezza di un tempo.

*(Per gentile concessione  
del Teatro Comunale di Firenze;  
dal programma di sala  
per Il giocatore, stagione 1986)*

## ATTO PRIMO

Giardino del Grand Hôtel di Roulettenburg.

**Aleksej**

*(disperato, vedendo Polina che gli si avvicina)*

Come troverò le parole per raccontare tutto a Polina?

**Polina**

*(si avvicina ad Aleksej; tutta la loro conversazione è fatta di brevi frasi, pronunciate con evidente sforzo)*

Avete eseguito l'incarico che vi avevo dato?

**Aleksej**

L'ho eseguito.

**Polina**

I diamanti li avete impegnati?

**Aleksej**

Li ho impegnati.

**Polina**

Siete andato alla sala da gioco?

**Aleksej**

Sì.

**Polina**

Avete giocato? E allora?

**Aleksej**

Ho giocato.

**Polina**

Perché tacete?

**Aleksej**

*(bruscamente)*

Ho perso tutto.

*(Polina, nascondendo la propria agitazione, esce in silenzio. Entra un gruppo molto animato: Blanche, il Marchese, Mister Astley e il Generale. Un fattorino consegna al Generale un telegramma.)*

**Blanche**

*(allegrementemente)*

Ecco un telegramma.

**Generale**

Un telegramma.

*(Lo apre.)*

**Blanche**

Interessante.

**Marchese**

*(sbirciando il telegramma da dietro le spalle del Generale)*

Ah, la nonnetta...

**Generale**

*(con tono di una tristezza molto formale)*

La nostra povera nonnetta sta proprio male.

È già un miracolo se Dio le accorda ancora qualche giorno.

**Blanche**

*(allegrementemente)*

Generale, oggi avete un'aria molto attraente.

**Generale**

*(lusingato)*

Ma cosa dite!

**Blanche**

Avete un così bel colorito!

**Generale**

Sono lusingato. È così raro sentir da voi simili complimenti.

**Marchese**

*(con tono concreto)*

Mandate un altro telegramma. Forse è già spirata.

**Generale**

Un suggerimento molto ragionevole.

**Blanche**

*(rivolgendosi con tono ironico ad Aleksej, che si avvicina)*

È la perdita di seimila gulden che vi dà un'aria così abbattuta?

**Generale**

*(esterrefatto)*

Sei... sei... seimila?

**Blanche**

Questa mattina.

**Marchese**

*(velenosamente)*

Erano soldi vostri?

**Aleksej**

*(con tono secco)*

Miei.

**Generale**

*(con sincero stupore)*

Davvero? E dove li avete presi?

**Aleksej**

Intanto me li avete dati voi stesso per le lezioni ai vostri figli. Poi... cinque o sei colpi di fortuna.

**Generale**

Sì, ma...

**Aleksej**

Prima ho vinto seimila. Poi... due colpi sfortunati... e di nuovo zero.

**Marchese**

*(con tono edificante)*

Bisogna essere più assennati.

**Blanche**

E non giocare alla roulette.

**Marchese**

E guadagnar soldi in modo onesto.

**Aleksej**

*(con aria di sfida)*

Come è possibile farlo, qui?

**Marchese**

In che senso, qui?

**Aleksej**

Già, un padre onesto, una famiglia obbediente, la cicogna sul tetto e tanti bei fiorellini davanti a casa. Tutti lavorano come buoi e metton da parte soldi: gulden, gulden, gulden.

**Generale**

*(con tono condiscendente)*

Già.

**Aleksej**

La figlia resta zitella: niente dote. Il figlio minorenni già lo mandano a sgobbare, e i soldi li usano per far crescere il capitale.

**Generale**

Be'... Voi adesso...

**Aleksej**

È così, esattamente così. L'ho verificato. Alla fine, di gulden ne han messi da parte un bel po', e il figlio maggiore, a quarant'anni, può finalmente sposarsi. Il padre lo benedice. Versa anche qualche lacrima, dà qualche saggio consiglio, fa testamento e muore! E così via, così via. Passano sei generazioni ed ecco la solida ditta "Goppe and company". No, tutto ciò è intollerabile per il mio sangue tataro!

**Marchese**

*(che ha ascoltato distrattamente, stralunando un po' gli occhi, e non ha capito gran parte del discorso)*

Tataro... c'est ça.

**Generale**

*(con aria significativa)*

Non so se abbiate ragione, ma so di certo che assumete un tono insopportabile appena vi lasciate prendere dalla foga.

**Marchese**

Su, andiamo, Generale, bisogna spedire il telegramma.

**Blanche**

*(con aria civettuola)*

Su, sbrigatevi!

**Generale**

*(con tono innamorato)*

Sì, sì.

*(Blanche, il Marchese e il Generale salutano Mister Astley ed escono.)*

**Astley**

*(rivolgendosi ad Aleksej)*

Mi piacciono le vostre osservazioni: non mancano di vivezza e intelligenza. Sarei lieto se passaste da me a fumare un sigaro.

*(Saluta ed esce.)*

**Aleksej**

*(solo)*

Straordinario! Incredibile! Con quella povera nonna si comportano in modo più disgustoso che comico. Non fanno che mandare un telegramma dopo l'altro: è morta o sta morendo? Ah ah ah, ah ah!

**Polina**

*(entrando)*

Che cosa vi diverte? Forse aver perso tutti i miei soldi?

**Aleksej**

E perché voi me li avete dati da perdere? Vi avevo detto che non posso giocare per gli altri, e tanto meno per voi! Ditemi, siete molto avvilita di aver perso tutti quei soldi? Perché avete voluto rischiare tanto?

**Polina**

A che servono tutte queste domande?

**Aleksej**

Voi stessa avevate promesso di darmi una spiegazione.

**Polina**

Semplicemente dovevo e volevo restituire un mio debito.

**Aleksej**

Bel debito! È al Marchese che li dovete?

**Polina**

Che domanda irritante! Oggi siete insopportabile.

**Aleksej**

*(accalorandosi)*

Ascoltate, io sono assolutamente convinto che quando comincerò a giocare per conto mio vincerò. Allora potrete prendere da me tutto quello che vi occorre.

**Polina**

*(con stupore e disprezzo)*

Da voi?

**Aleksej**

Non adiratevi per questa mia proposta: io sono vostro schiavo, perciò non dovete vergognarvi della proposta di uno schiavo. Gli schiavi non possono offendere.

**Polina**

Tutte stupidaggini! Non sopporto questa vostra teoria della schiavitù.

**Aleksej**

Vincerò, so che devo vincere. È la mia unica via di uscita.

**Polina**

Da dove vi viene questa fanatica sicurezza? E a che cosa vi servono i soldi?

**Aleksej**

I soldi sono tutto! Se ne avessi, anche voi mi trattereste in modo ben diverso. Altro che schiavo!

**Polina**

Avete detto che essere schiavo per voi è un piacere. Anch'io penso che sia così...

**Aleksej**

Anche voi pensate che sia così! Ah, che bella innocenza! Sì, è vero, essere vostro schiavo è un piacere. Esiste un piacere nello scendere fino all'ultimo gradino dell'umiliazione e della bassezza. Ma forse aspiro anche ad altri piaceri. Può darsi, per esempio, che abbia una gran voglia di menare il Marchese per il naso davanti a voi!

*(Aleksej si allontana da Polina e si scontra con il Marchese che entra per dare al fattorino telegramma e soldi. Aleksej guarda il*

*Marchese con odio, il Marchese lo guarda con disprezzo. Subito si separano: il Marchese si allontana, Aleksej torna verso Polina.)*

**Marchese**

*(allontanandosi, borbotta tra sé)*

Ah, il maestrino!

**Polina**

Per il naso?

**Aleksej**

*(con tono sofferente)*

Non riesco più a concepire un solo pensiero degno di un uomo. Tutto in me si è fermato. E voi sapete perché. Non so più cosa succede nel mondo, che cosa succede da noi in Russia. Vedo solo voi dappertutto, tutto il resto mi è indifferente. Non riesco più a capire se siete bella, nemmeno di viso. Forse avete un cuore cattivo e una mente crudele.

**Polina**

Per questo forse volete comprarmi col denaro, perché non credete alla mia nobiltà d'animo?

**Aleksej**

No, non è così... Vi ho detto che mi riesce difficile spiegarmi. Voi mi schiacciate. Quando sono lassù, nella mia stanzetta, mi basta ricordare il fruscio del vostro vestito per cadere nella più nera disperazione. Sapete che un giorno vi ucciderò? Non perché abbia smesso di amarvi o sia geloso. Così, semplicemente per uccidervi, semplicemente perché ogni tanto mi vien voglia di divorarvi. Voi ridete?

**Polina**

*(irritata)*

No, non rido. Vi ordino di tacere.

**Aleksej**

Lo sapete che uscire insieme per noi due è pericoloso? Molte volte mi è venuta una voglia pazza di picchiarvi, sfigurarvi, strangolarvi.

**Polina**

*(indignata)*

Tacete!

**Aleksej**

Voi mi porterete alla pazzia. Sento di amarvi ogni giorno di più, benché sia quasi impossibile. Ricordate, due giorni fa in montagna vi mormorai: "Dite una sola parola e io mi butto nel burrone". Se voi in quel momento aveste detto quella parola, certamente mi sarei buttato. Possibile che non lo crediate?

**Polina**

E perché avrei dovuto costringervi a buttarvi nel burrone? Per me sarebbe stata una cosa inutile.

**Aleksej**

*(agitato)*

“Inutile”! Straordinario! Avete detto apposta la parola “inutile” per schiacciarmi. Io vedo dentro di voi. Oh, state rischiando!

**Polina**

*(vedendo il Generale che si avvicina)*

Per ora siete voi che rischiate. Vi rendete conto che il mio patrigno potrebbe sentire le vostre parole?

*(Entrano il Generale e il Marchese.)*

**Generale**

*(riponendo del denaro nel portafoglio)*

Vi sono grato di tutto cuore.

**Marchese**

*(con servile gentilezza)*

Sono lieto di potervi essere utile ancora. Ecco la ricevuta. Firmatela, per regolarità.

**Generale**

Volevo ricordarvelo io stesso.

*(Guarda la ricevuta, con stupore.)*

Qui c'è scritto dieci? Ma voi mi avete dato...

**Marchese**

Cinque.

*(Scena muta tra il Generale e il Marchese.)*

**Generale**

*(vedendo Aleksej)*

A proposito, mio caro, eccovi una banconota da mille.

*(indicando l'albergo)*

Andate a cambiarla in cassa ma... ma non pagate il conto.

*(Il Generale si volta verso il Marchese. La scena muta si ripete.)*

Dunque vi devo firmare la ricevuta.

*(Esce con il Marchese.)*

**Polina**

*(ad Aleksej)*

Se io vi dicessi: uccidete quell'uomo, voi lo uccidereste?

**Aleksej**

Chi, il Marchese?

**Polina**

Chi vorrò io. Voglio sapere se ora avete parlato seriamente.

**Aleksej**

Ma ditemi una buona volta, che cosa sta succedendo qui?

**Polina**

Vi ho fatto una domanda. Rispondete.

**Aleksej**

Si capisce, l'ucciderai; chiunque mi ordinerete di uccidere lo ucciderò. Ma potreste darmi un ordine simile?

**Polina**

Pensate che possa avere pietà di voi? Vi darò l'ordine e me ne starò in disparte. Ma potrete sopportare tutto questo? Ah, ah, ah. Vedete quella signora grassa? È la baronessa Wurmerhelm. Perché ci guarda con tanta insistenza? Andate subito, accostatevi alla Baronessa, toglieatevi il cappello e ditele qualche parola in francese.

**Aleksej**

Perché?

**Polina**

Mi avete giurato che vi sareste buttato nel burrone; mi avete giurato che avreste ucciso, se ve lo avessi ordinato. Invece di tutte queste tragedie, mi è venuta voglia di ridere. Andate, voglio vedere come il Barone vi colpirà col suo bastone.

**Aleksej**

Mi sfidate?

**Polina**

Sì, vi sfido! Andate!

**Aleksej**

Va bene, vado. Ma che assurda fantasia offendere una donna!

**Polina**

Non siete altro che un chiacchierone! Avete ragione, perché mai offendere una donna... Non farete a tempo ad aprir bocca che già il Barone vi avrà rotto il suo bastone sulla testa.

*(Aleksej, lanciando uno sguardo furioso a Polina, si volta con impeto e si accinge a eseguire l'ordine. L'inchino di Aleksej che fa un gesto con il cappello sembra quasi non attirare l'attenzione della Baronessa, che continua ad avvicinarsi a lui. Solo il Barone aggrota appena le sopracciglia.)*

**Aleksej**

*(staccando le sillabe)*  
*Madame la Baronne, j'ai...*

*(Gesto sorpreso del Barone.)*

*oui... j'ai l'honneur d'être votre esclave.*

**Barone**

*(schiarendosi la voce)*  
*Hein?*

*(Altro inchino, atteggiamento rispettoso e sorriso di Aleksej.)*

**Barone**

*(schiarendosi ancora più decisamente la voce)*  
*Hein?*

**Aleksej**

*Jawohl!*

**Barone**

*(agitando il bastone, ma cominciando ad avere paura)*  
*Sind sie rasend?*

**Aleksej**

*(con tutta la sua forza)*  
*Jawohl!*

*(I passanti cominciano a fermarsi. Il Barone e la Baronessa si allontanano in fretta.)*

**ATTO SECONDO**

Hall del Grand Hôtel. Il Generale, di fronte a lui Aleksej. In una poltrona, con un giornale in mano, il Marchese.

**Generale**

*(furioso)*  
Egregio signore, che cosa avete combinato?

**Aleksej**

State evidentemente alludendo al mio incontro con un tedesco?

**Generale**

*(arrossendo di rabbia)*  
Con un tedesco? Questo tedesco è il barone Wurmerhelm, un personaggio molto importante. E voi vi siete comportato scorrettamente con lui e con la Baronessa.

**Aleksej**

Ma niente affatto.

**Generale**

Voi li avete spaventati, egregio signore. Avete suscitato un autentico scandalo!

**Aleksej**

Lo nego assolutamente. Fin da quando ero a Berlino, mi aveva colpito quel disgustoso "Jawohl!". Quando li ho incontrati nel viale, non so perché, mi è tornato in mente quel "Jawohl!" e l'ho ripetuto qualche volta.

**Generale**

Mi sta prendendo in giro? Marchese, questo signore vuole a tutti i costi ficcarsi nei pasticci.

**Marchese**

*(da dietro il giornale)*  
Ah, ah!

**Aleksej**

La mia azione non è stata certamente bella. Può esser considerata perfino stupida, rozza. Ma negli ultimi tempi sono così irritabile, così nervoso.

*(Si rivolge bruscamente al Marchese.)*

Davvero, talvolta ho una gran voglia di rivolgermi al Marchese...

**Marchese**

Che cosa?

**Aleksej**

Ma non vorrei che si offendesse. In poche parole, questi sono sintomi di una malattia.

Non so se la Baronessa vorrà considerare questa circostanza, quando le presenterò le mie scuse.

**Generale**

Basta, egregio signore! Basta! Non presenterete le scuse alla Baronessa.

**Aleksej**

Ma io...

**Generale**

Non le presenterete! Le vostre scuse per lei saranno solo umilianti.

**Aleksej**

Signor Generale!

**Generale**

*(continua)*

Troppo umilianti! Io, io sono stato costretto a chiedere scusa al Barone, e gli ho dato la mia parola che immediatamente, oggi stesso, verrete cacciato. Addio. Da voi non ho avuto altro che fastidi e seccature. Ho l'onore di congedarmi da voi.

**Aleksej**

Signor Generale, la cosa non può finire così. Come avete potuto pensare di arrogarvi il diritto di rispondere per me di fronte al Barone? Non sono vostro figlio, non sono sotto la vostra tutela. Ho venticinque anni, sono laureato, sono nobile, e per voi sono assolutamente un estraneo. Soltanto il mio grande rispetto per voi mi trattiene dal pretendere ora da voi soddisfazione per esservi arrogato il diritto di rispondere per me.

**Generale**

*(allargando le braccia per lo stupore)*

Come? Marchese, avete sentito, a momenti mi sfida a duello...

**Marchese**

*(da dietro il giornale)*

Ah, ah!

**Aleksej**

Ma non ho intenzione di perdonarla, al Barone: domani esigerò da lui una spiegazione formale delle cause per le quali egli, avendo una questione con me, si è rivolto, lasciandomi da parte, a un'altra persona.

**Generale**

*(perdendo il controllo)*

Che cosa state farneticando? Badate, egregio signore, badate... o vi giuro che io... io... con il mio grado... e anche il Barone... con

una parola vi faremo arrestare... arrestare per impedirvi di compiere qualche reato.

**Aleksej**

*(tranquillo)*

Signor Generale, non si può arrestare per un reato che non è stato commesso.

**Generale**

*(prendendo Aleksej per un braccio)*

Per amor di Dio, Aleksej Ivanovič, lasciate stare queste assurdità! Di nuovo seccature, di nuovo scandali! Cercate di capire, Aleksej Ivanovič,

*(Guarda con inquietudine in direzione di Blanche, che passa in fondo alla scena.)*

io devo mantenere un particolare contegno, soprattutto in questo momento.

**Aleksej**

*(ritirandosi)*

Non temete.

**Generale**

*(quasi teneramente)*

Aleksej Ivanovič... Mi ricordo di quando eri bambino...

**Aleksej**

Tutto andrà nel modo più corretto e conveniente.

*(Aleksej esce.)*

**Generale**

Marchese, Marchese, che fare? Davvero farà qualche stupidaggine, e ne verrà fuori un terribile scandalo! Uno scandalo! *(con tono confidenziale, ma allusivo)* Uno scandalo che anche per voi non sarebbe auspicabile.

**Marchese**

Per farvi piacere, cercherò di mettere una buona parola... o di trovar qualcuno che possa mettere una buona parola con quel ragazzo. Quanto a voi, caro Generale, a proposito di quella cambiale, che mi avete dato...

**Generale**

*(con grande amabilità)*

Mio caro Marchese, appena le circostanze...

*(Escono sottobraccio.)*

**Aleksej**

*(rientra)*

Non volevo assolutamente irritare il Generale. Ma Polina si è comportata con me con

tanta crudeltà e mi ha spinto su una strada così stupida che vorrei obbligarla a chiedermi di fermarmi.

*(Entra Mister Astley.)*

Ah, Mister Astley, sono passato da voi.

**Astley**

Voi da me e io da voi. Come vi vanno le cose dopo l'incontro col Barone?

**Aleksej**

Possibile che tutti lo sappiano?

**Astley**

Oh no, non tutti. E non vale neppure la pena che lo sappiano tutti. Che cosa avete intenzione di fare ora? Io vi sono amico e per questo stavo appunto venendo da voi.

**Aleksej**

Siete molto caro, Mister Astley. Ditemi il vostro parere: perché, quando ho minacciato di riaprire quella faccenda, il Generale si è così allarmato? Ma ha avvertito che in questo momento deve mantenere un particolare contegno. "Un particolare contegno"! Non vi sembra che tutto ciò sia un po' troppo "particolare"?

**Astley**

La questione riguarda la fidanzata del Generale.

**Astley**

La fidanzata del Generale?

**Astley**

Non credo sia un segreto.

**Aleksej**

Blanche?

**Astley**

Blanche.

*(Astley invita Aleksej a sedersi. Si siedono.)*

Due anni fa ella era già qui... con un certo principe italiano. Un bel giorno rimase senza principe.

**Blanche**

*(entra precipitosamente)*

Mister Astley! Dove si è cacciato il Generale?

*(Tutti e due si alzano.)*

**Aleksej**

È andato in albergo.

**Blanche**

*(ignorando Aleksej, si rivolge ad Astley)*

Non lo avete visto?

**Astley**

È andato in albergo.

**Blanche**

*(tornando verso l'albergo)*

Merci.

*(Esce. I due uomini si siedono.)*

**Aleksej**

*(ricordando ad Astley la frase con cui si era interrotto)*

Rimase senza principe.

**Astley**

Nella sala da gioco, vedendo vicino a sé il barone Wurmerhelm, mademoiselle Blanche si rivolse a lui con il suo abituale sorriso e gli chiese di puntare per lei dieci luigi d'oro sul rosso.

*(Aleksej agitato picchia il pugno sul tavolo.)*

In conseguenza di ciò, su denuncia della Baronessa, fu allontanata dalla sala.

**Aleksej**

Non può essere!

**Blanche**

*(uscendo di corsa dall'albergo)*

Mister Astley! Non ho trovato il Generale!

*(Entrambi si alzano.)*

**Aleksej**

*(di nuovo intervenendo non richiesto)*

Ma è andato in albergo!

**Blanche**

*(ad Astley, ignorando Aleksej)*

Non l'ho trovato...

**Astley**

Ma è andato in albergo!

**Blanche**

Merci.

*(vedendo il Generale)*

Eccolo.

*(Lo chiama.)*

Generale!

*(Si dirige verso di lui.)*

**Aleksej**

*(ad Astley, ripetendogli l'ultima frase)*

Fu allontanata dalla sala.

**Astley**

Il resto lo capite da solo. Mademoiselle Blanche vuol diventare moglie del Generale e fino al matrimonio non vorrebbe attirare su di sé l'attenzione della Baronessa.

**Aleksej**

Altrimenti questa volta la allontanano dall'albergo.

**Astley**

Proprio così.

**Aleksej**

*(diventando molto serio)*

E Polina, che si fa vedere dappertutto, al parco, a destra e a manca, con questa Blanche sottobraccio? Come è possibile?

**Astley**

Ma Blanche è la fidanzata del Generale. Muore la nonna moscovita, si apre il testamento, il Generale si sposa, e il Marchese riavrà i suoi soldi. È l'unica cosa che aspettano.

**Aleksej**

L'unica cosa? Lo credete veramente? No, quel marchesucco aspetta anche lui l'eredità: così Polina avrà la dote e, una volta avuta la dote, gli si getterà al collo. Al collo! Capite, si getterà al collo di quel farabutto! Polina è capace soltanto di amare appassionatamente e niente più. Osservatela, soprattutto quando siede immersa nei suoi pensieri. Ha qualche cosa di fatale, inesorabile, maledetto! Essa è capace di tutti gli orrori della vita e della passione, essa... essa...

*(Aleksej si interrompe, vedendo entrare il Marchese. Pausa.)*

**Marchese**

Vengo da voi per un affare.

**Astley**

*(ad Aleksej)*

Arrivederci.

*(Si inchina al Marchese ed esce. Il Marchese, non sapendo da dove cominciare, è imbarazzato, cerca le parole.)*

**Marchese**

*(tra i denti)*

Il Generale mi ha mandato per pregarvi di desistere dal vostro proposito. Certo, tutto ciò che avete combinato è molto spiritoso, ma egli mi ha pregato di farvi notare che...

**Aleksej**

Parlate chiaramente: il Generale vi ha mandato qui per cercar di sapere quali sono i miei prossimi passi.

**Marchese**

Dio mio! Se il Generale si interessa tanto, è naturale che voglia sapere! Voi architettate tutto questo apposta per far indispettire il Generale. Ma in nome di quella famiglia in cui vi hanno accolto come un parente, vi hanno amato, rispettato...

**Aleksej**

Scusate, ma sono stato cacciato.

**Marchese**

Siete stato cacciato?

**Aleksej**

Sì, sono stato cacciato. E per di più in vostra presenza.

**Marchese**

*(con le braccia incrociate sulla schiena, comincia a camminare avanti e indietro a piccoli passi)*

Bene. Benissimo. Benissimo. Se le cose stanno così... Benissimo. Se le cose stanno così, se nessun richiamo ha su di voi alcun effetto... Benissimo. Perfetto. Se nessun richiamo ha effetto, verranno presi provvedimenti. Qui esistono delle autorità. Vi caceranno via oggi stesso.

*(imbestialito)*

Al diavolo! Un lattante come voi vuol sfidare a duello... Chi? Un alto dignitario come il Barone. Possibile che non vi sfiori il sospetto che il Barone vi faccia semplicemente cacciare da un domestico?

**Aleksej**

*(addirittura stupito)*

Ma non ci andrò io personalmente! Sarà Mister Astley ad andare per conto mio dal Barone, e il Barone lo riceverà. Mister Astley è parente di un lord, di un autentico lord, lo sanno tutti; e fra l'altro il lord è qui. Provi il Barone a non riceverlo...

**Marchese**

Sembra proprio che vi faccia piacere far nascere uno scandalo! Ve l'ho detto, tutta la faccenda sarà forse divertente, spiritosa... Ma... insomma... Sono venuto per portarvi due parole da parte di una persona. Leggete e datemi una risposta.

**Aleksej**

*(aprendo il biglietto)*

Da Polina?

*(Legge.)*

“Siete irritato e cominciate a commettere ragazzate. Smettetela, vi prego di ascoltarmi e, se è necessario, ve lo ordino.”

**Marchese**

*(osservandolo)*

Perfino le labbra gli si sbiancano.

**Aleksej**

Va bene... dite a... a... mademoiselle... mademoiselle... che stia tranquilla... stia tranquilla... E poi, invece di raccontare schiocchezze, avreste dovuto, mi pare, cominciare con questo!

**Marchese**

*(con tono fintamente innocente)*

Sì, avrei voluto... del resto... non sapevo che cosa c'era nel biglietto.

**Aleksej**

Capisco: è stata vostra l'idea del biglietto, ma vi è stato ordinato di darmelo solo in caso estremo. Non è così?

**Marchese**

*Peut-être.*

**Aleksej**

*(si allontana; fra sé, trattenendosi a stento)*

Noi due faremo ancora i conti! Faremo i conti... Marchesuccio... farabutto... certo, Polina è in suo potere! Ha accettato obbediente di scrivere su ordinazione il biglietto per me.

*(Esce amareggiato.)*

**Blanche**

*(entra, venendo dall'albergo, in tenuta da amazzone, con in mano un frustino)*

Marchese!

**Marchese**

Sto proprio cercando il Generale.

**Blanche**

*(chiamandolo)*

Generale! Venite presto.

**Generale**

*(entra al seguito di Blanche; anche lui è vestito per una cavalcata)*

Caro Marchese, amico e benefattore.

**Marchese**

*(gentilmente)*

Sono sempre a vostra disposizione.

**Generale**

*(abbassando la voce)*

Allora, avete piegato quel testardo?

**Marchese**

*(con tono soddifatto)*

Ah, ah!

**Generale**

*(rallegrandosi)*

Davvero?

**Blanche**

La-la-la! Il Marchese è il nostro diplomatico. L'ho sempre detto.

**Generale**

*(afferrando la mano del Marchese)*

Vi sono così...

**Marchese**

Cosa dite, Generale!

**Generale**

Vi sono così riconoscente.

**Marchese**

*(evitando i segni di gratitudine)*

Da Mosca nessuna risposta?

**Blanche**

*(dolcemente)*

La nonnetta!

**Generale**

Questa mattina ho fatto il conto delle ore: sì, amici, oggi riceveremo il telegramma... Questa sera!

**Blanche**

*(con tono seducente)*

Morirà?

**Generale**

*(categorico)*

Senza alcun dubbio.

**Marchese**

Bravo!

**Generale**

*(senza prestare attenzione alle grida)*

Pace all'anima sua.

*(La nonnetta compare in scena, trasportata a spalla su una poltrona. Potapyč, una cameriera, Fëdor e un secondo Fëdor la accompagnano. La servitù dell'albergo si agita intorno a lei. Accorre il capocameriere. Vengono trascinati in scena bauli e valigie in quantità incredibile. La nonnetta chiama disperatamente Aleksej che ha visto all'interno dell'albergo.)*

**Nonna**

Aleksej Ivanovič! Aleksej Ivanovič!

*(Il Generale, vedendo la nonna, comincia a girar su se stesso. Poi, privo di forze, si lascia cadere su una panca ed estrae un fazzoletto. Aleksej, attonito, compare dall'interno dell'albergo.)*

Perché te ne stai lì davanti a me con gli occhi spalancati? Non sai più nemmeno darmi il benvenuto? O forse non mi riconosci? Potapyč, non mi riconosce. Mi avevano già sotterrata, mi avevano già sotterrata! So tutto, io!

**Generale**

*(ballettando)*

No... no... no... no... nonnetta, non-net-ta, non-net-ta, com'è che siete arrivata?

**Nonna**

E le ferrovie a che cosa servono? Qui voi avevate già deciso tutto: la vecchia ha tirato le cuoia e vi ha lasciato l'eredità? E invece io, gambe in spalla: ed eccomi qua. E questo chi è, il Marchese?

**Marchese**

*(accorre verso di lei e si protende verso la poltrona)*

*Oui, Madame, et croyez-moi, je suis charmé. C'est un miracle! Un vrai miracle!*

**Nonna**

Sì, sì, *charmé*... Ti conosco, vecchio chiacchierone! Non credo neanche un briciolo

*(Fa segno col mignolo.)*

di quello che dici.

*(ad Aleksej, indicando Blanche che, con le sopracciglia alzate e la bocca spalancata, guarda sconcertata la nonnetta)*

E quella chi è?

**Aleksej**

Mademoiselle Blanche.

**Nonna**

Un tipetto allegro?

*(Gesto di sorpresa di Aleksej.)*

*Bonjour!*

**Blanche**

*(fa un inchino molto cerimonioso ed elegante, mostrandosi stupita per una simile domanda)*

*Bonjour, Madame.*

**Nonna**

*(osservando Blanche)*

È leziosa, piena di complimenti, abbassa gli occhi, si vede subito che tipo è. Una qualche attrice...

*(I servi depongono la poltrona per terra; rivolgendosi al Generale)*

Mi stabilisco al piano di sotto. Sei contento o no?

**Generale**

Nonnetta! Credete ai miei sinceri sentimenti! Eravamo così agitati per la vostra malattia. Abbiamo ricevuto telegrammi così preoccupanti.

**Nonna**

Frottole, frottole, tutte frottole!

**Marchese e Generale**

Faremo di tutto per rendervi gradito il soggiorno...

**Nonna**

*(battendo il bastone)*

Su, basta. Tutte chiacchiere. So da sola come passare il tempo.

*(Entra Polina.)*

Salve, Praskov'ja. Tu che fai qui?

**Polina**

Cara nonnetta! È molto che siete in viaggio?

**Nonna**

Ecco, questa mi ha fatto la domanda più intelligente: tutti gli altri non hanno fatto che esclamare ah, oh!

*(a Polina)*

Ecco com'è andata: sono stata a letto un bel po', e medicine su medicine; poi, un bel giorno ho cacciato via tutti i dottori e ho chiamato il sagrestano di San Nicola. Aveva guarito una donna da una malattia come la mia con tritume di fieno. Be', insomma ha fatto bene anche a me.

**Marchese**

*(sottovoce ma infuriato)*

Questa strega è rimbambita!

**Generale**

*(cercando conforto in Blanche)*

Blanche, sono... sconvolto, non... capisco più niente...

**Blanche**

I vostri telegrammi erano fasulli. Voi certo a Mosca avete un complice. Che morte e morte! Questa campà cent'anni!

**Generale**

*(ancora stordito)*

È un fulmine a ciel sereno!

**Marchese**

*(interrompendo Blanche)*

Bando alle chiacchiere.

*(al Generale, severamente)*

Con voi parleremo poi.

*(con tono concreto)*

Ora bisogna salvare la situazione. Amici: pazienza, attenzione, affetto per la nonnetta.

**Generale**

Ora parlerò con lei.

**Nonna**

Dopo due giorni mi sono coperta di sudore e poi mi sono alzata. Ho preso la mia cameriera, Potapyč, il servo Fëdor e l'altro Fëdor. Prendo uno scompartimento riservato, di facchini ce ne sono dovunque...

**Generale**

*(con tono dolce)*

Nonnetta...

**Nonna**

Probabilmente ti sarai mangiato tutto alla roulette!

**Generale**

*(confuso)*

Alla rou...lette? Io, con la mia posizione?

**Nonna**

Frottole! Sarà impossibile staccartene.

**Generale**

Con la mia posizione!

**Nonna**

*(con disprezzo)*

Con la tua posizione! Ti dà arie da generale, ma generale lo sei diventato con la pensione, prima eri colonnello. Andrò oggi stesso a vedere questa famosa roulette. È chi è quello mingherlino con gli occhiali?

**Polina**

*(a voce bassa)*

Il principe Nil'skij, nonna...

**Nonna**

Ah, un russo... Credevo che non capisse.

Forse non ha sentito.

*(a Polina)*

Girati un po'. Cos'hai, dei riccioli finti?

**Polina**

No, nonna, sono miei.

**Nonna**

*(esaminando Polina)*

Bene. Sei molto bella. Se fossi un uomo mi innamorerei di te, Praskov'ja. Sei una ragazza in gamba, migliore di tutti loro, ma hai un caratterino che te lo raccomando. Una vespa! D'altra parte, anch'io come carattere non scherzo. Dov'è questa roulette? Io qui voglio vedere tutto.

*(al Generale)*

Mi cedi Aleksej Ivanovič?

**Generale**

Per tutto il tempo che vorrete! Ma siamo tutti a vostra disposizione, io, Polina, il Marchese, Blanche...

**Marchese**

*(con entusiasmo)*

Sarà un tale piacere...

**Nonna**

*(al Marchese)*

Come sei buffo, amico mio! Portatemi nel mio appartamento. Prima mi riposo, poi vado a vedere questa roulette.

*(La poltrona con la nonna viene sollevata e portata nell'albergo.)*

**Nonna**

*(voltandosi verso il Generale con un gran gesto)*

Ma di soldi non te ne darò.

*(Polina, Aleksej e l'attonito Generale seguono la nonna all'interno dell'albergo. Blanche esce al braccio del principe Nil'skij.)*

## ATTO TERZO

Un piccolo salotto adiacente alla sala da gioco. Dalla porta passano di tanto in tanto dei giocatori.

### Generale

*(agitatissimo, cammina avanti e indietro per il salotto)*

La vecchia continua a giocare, continua a giocare... giocare... Ha già sperperato quindicimila fiorini. Quindicimila! E continua a giocare, giocare, e punta... e punta continuamente sullo zero. Rammollimento cerebrale! La vecchia ha cacciato via tutti: me, il Marchese, perfino Blanche... Blanche! Come si può cacciare Blanche? Chi sa perché, si tiene accanto solo quel ragazzino di Aleksej. Vecchia strega! Da persona onesta, avrei voluto trattenerla, ma lei ha afferrato il suo bastone: "Di soldi non te ne darò". E... con i debiti? E... e Blanche? Sublime Blanche, straordinaria Blanche!

*(Il Marchese esce dalla sala da gioco, molto agitato.)*

### Generale

Allora?

### Marchese

Ora la vecchia comincia a cambiare i tagli grossi. Si è giocata quarantamila fiorini!

### Generale

*(spaventato)*  
Quaranta?

### Marchese

*(con sofferenza)*  
Quaranta!

### Generale

Quaranta!

### Marchese

Quaranta!

### Generale

Alla polizia!

### Marchese

*(non capendo)*  
Perché... alla polizia?

### Generale

Per metterla sotto tutela: con gli anni è rim-bambita.

### Marchese

Non è vero!

### Nenerale

Come un bambino, si sta giocando tutto.

### Marchese

Non è una questione che riguarda la polizia.

### Generale

*(senza ascoltare il Marchese)*  
Che la arrestino!

### Marchese

*(irritandosi)*  
Che sciocchezze!

### Generale

In manicomio!

### Marchese

Voi vaneggiate!

### Generale

Incatenarla bisogna, quella vecchia pazza!

### Marchese

*(spazientito)*  
Siete voi, da incatenare.

*(Il Generale, vedendo Blanche, si lancia verso di lei.)*

### Generale

Blanche, Blanche, Blanche!

*(Si ferma poiché dietro Blanche compare il principe Nil'skij, con cui Blanche è molto compiacente. Il principe Nil'skij si dirige verso la sala da gioco. Blanche, vedendo infine il Generale, si precipita verso di lui.)*

### Generale

*(timidamente)*  
Blanche...

### Blanche

Ecco dov'è finita la vostra eredità!

### Generale

Amore mio...

### Blanche

*(indicando con la mano la sala da gioco)*  
Sta girando sulla ruota...

### Generale

Amore mio, calmati.

### Blanche

E la vostra decrepita nonnetta? Respira appena, sta ormai morendo.

### Generale

Non arrabbiarti, c'è ancora qualche speranza.

**Blanche**

E voi... Ah, ah! Voi non siete altro che un miserabile vecchietto.

**Generale**

*(afferrandosi la testa)*

Abbi un po' di pietà!

**Blanche**

Tanto peggio per voi! Non riuscite a trattenerla?

**Generale**

Ho cercato.

**Blanche**

Tutti continuate a ripetermi che la vecchia vi ama.

**Generale**

È vero, mi ama.

**Blanche**

Sarà, ma vi ha cacciato col bastone.

**Generale**

Falsità.

**Blanche**

Falsità? Eppure il bastone era verissimo, l'ho visto coi miei occhi, con la punta di gomma e il manico a becco.

**Generale**

Abbi un po' di pietà, angelo mio! Tutto si stemerà.

*(Entra Aleksej.)*

**Marchese**

*(fermando il Generale)*

Silenzio. Non è il momento per la poesia.

*(al Generale in un orecchio, indicando Aleksej)*

Cercate di parlare con lui, di convincerlo.

Forse, può avere qualche influenza.

**Generale**

*(avvicinandosi ad Aleksej con aria decisa)*

Aleksej Ivanovič!

*(Non sa cosa dire.)*

Aleksej Ivanovič!

**Aleksej**

Signor Generale?

**Generale**

Aleksej Ivanovič! Permettetemi di dire che è strano, è davvero strano...

*(Assume un tono sempre più sicuro.)*

insomma il vostro comportamento nei miei confronti e nei confronti della mia famiglia...

**Marchese**

Non così, non così!

**Blanche**

Non così!

**Marchese**

*(ad Aleksej, con tono affettuoso)*

Mio caro, il nostro Generale voleva dirvi, cioè avvertirvi... o meglio chiedervi di non rovinarlo del tutto.

*(Il Generale fa un gesto di protesta. Il Marchese si accorge con disperazione che anche lui si sta confondendo.)*

Sì, di non rovinarlo.

**Aleksej**

Ma come?

**Marchese**

Come? Non vi siete forse presa la responsabilità di quella povera vecchia, che sta perdendo tutto? Voi stesso avete visto come gioca.

**Generale**

*(incapace di tacere)*

Come gioca...

**Marchese**

Da quando ha cominciato a perdere, è lì inchiodata al tavolo da gioco per cocciutaggine, per cattiveria, e continuerà a giocare e continuerà a giocare...

**Generale**

*(parlando contemporaneamente al Marchese)*

Continuerà a giocare, continuerà a giocare...

**Marchese**

E allora...

**Generale**

E allora, allora... voi mandate tutti noi alla rovina.

*(Trascina Aleksej in un angolo.)*

Vi dico sinceramente: la mia situazione è disperata, assolutamente disperata... Ci sono delle cambiali...

*(Abbraccia Aleksej.)*

Aleksej Ivanovič, salvateci, salvateci, mio caro!

**Aleksej**

*(quasi commosso)*

Ma come, signor Generale?

**Generale**

Lasciatela, smettete di aiutarla.

**Aleksej**

Ne troverà un altro.

**Marchese**

Non così!

**Blanche**

Non così!

**Marchese**

*(si avvicina rapidamente ad Aleksej)*

Non così! No, non la lasciate, ma consiglia-tela, convincetela, distraetela, insomma, non permettete che perda troppo.

**Aleksej**

*(ingenuamente)*

Se voi stesso, signor Marchese, vi occupaste di questa faccenda...

*(Il Marchese, senza ascoltare Aleksej, scambia uno sguardo veloce e significativo con Blanche.)*

**Blanche**

*(avvicinandosi ad Aleksej e prendendolo per le braccia)*

*Oh, mon cher monsieur Alexis, soyez assez bon!*

**Generale**

*(con sentimento)*

Aleksej Ivanovič, vi scongiuro!

**Marchese**

Ve lo chiediamo per piacere!

**Generale**

M'inchino davanti a voi alla russa, io e Blanche, io e Blanche...

**Blanche**

*(supplichevole)*

*Monsieur Alexis!*

*(Dalla sala da gioco esce il principe Nil'skij.)*

**Principe Nil'skij**

*(con noncuranza)*

Dicono che la vecchia abbia perso centomila.

**Blanche, Marchese e Generale**

Ah!

**Principe Nil'skij**

*(si siede e dondola una gamba)*

Altri dicono cinque milioni.

*(Il Generale cade riverso sul divano.)*

**Marchese**

Ha avuto un colpo?

**Principe Nil'skij**

*(con tono sicuro)*

Sì, un colpo.

**Blanche**

*(chinandosi su di lui con curiosità)*

Un colpo?

**Generale**

*(balzando in piedi)*

Presto, andiamo!

*(Corre nella sala da gioco, trascinando per mano il Marchese.)*

**Blanche**

*(prendendo per mano il principe Nil'skij)*

Caro principe.

*(Escono.)*

**Aleksej**

*(solo, immerso nei suoi pensieri)*

Sì, la soluzione si avvicina. Che catastrofe! Che sarà di loro? Che strano: sono in un paese straniero, senza lavoro, senza mezzi, senza prospettive, e tuttavia non sono preoccupato. Non ci fosse di mezzo Polina, tutto questo mi sembrerebbe una commedia e mi farei matte risate!

*(Cammina avanti e indietro.)*

Ma Polina... Polina... Se potessi vivere accanto a lei, nella sua aureola, nel suo riflesso per l'eternità. Ah, Polina, Polina!

**Polina**

*(entra senza esser notata da Aleksej)*

Perché pronunciate il mio nome così ad alta voce?

*(Silenzio. Aleksej cerca di calmarsi.)*

**Aleksej**

Dov'è il Marchese?

**Polina**

A che vi serve il Marchese?

**Aleksej**

Prima vi accompagnava sempre. Come mai adesso non è con voi?

**Polina**

*(con una strana voce)*  
Perché è un farabutto.

**Aleksej**

*(guarda Polina con meraviglia; agitato)*  
Polina, ormai mi è chiaro che sta avvicinandosi la soluzione che coinvolgerà anche voi. Per una volta ancora, per l'ultima volta ditemi, Polina, rispondetemi: vi serve o non vi serve il mio aiuto, vi serve o non vi serve la mia vita? Se solo vi servisse, sia pur... sia pur per una qualsiasi cosa, allora...

**Polina**

Per piacere, smettete! Comunque vi ringrazio. La nonnetta...

*(Portano la nonna. La vecchia siede in poltrona del tutto esausta e sofferente. Voce e tono della nonna sono palesemente cambiati. Vedendo Aleksej, la nonna ordina ai portatori di fermarsi.)*

**Nonna**

*(chinando la testa con gesto lento e grave)*  
Salve, Aleksej Ivanovič. Perdonate questa vecchia se vi importuna ancora una volta. Ho perduto tutto, amico mio. Non voglio indugiare un minuto di più, me ne vado alle nove e quarantotto. Ho mandato a cercare quel tuo inglese, Astley o come si chiama. Voglio chiedergli un prestito di cinquemila franchi per il viaggio. Ditegli che non me li rifiuti. Sono ancora abbastanza ricca, amico mio, ho tre tenute e due case.

*(a Polina)*

E tu, Praskov'ja, lascia tutto e vieni con me! A Mosca, tu lo sai, vivo in palazzo. Posso metterti a disposizione un intero piano. Se il mio carattere non ti va, puoi non scendere da me per intere settimane. Accetti o no?

**Polina**

Nonna, vi sono riconoscente; credetemi, verrò, e forse anche molto presto... Ma in questo momento ci sono ragioni... importanti... per cui mi è impossibile decidere subito.

**Nonna**

Ah, Praskov'ja, sta' attenta! Quel marchesucco non può che nuocerti.

*(Gesto di Polina.)*

**Aleksej**

*(a parte)*  
Lo sanno tutti!

**Nonna**

Ora addio. Perdonate questa vecchia idiota.

*(Sollevano la poltrona con la nonna.)*

Appena sarò a casa, farò costruire una chiesa.

*(La nonna esce. Polina e Aleksej la seguono.)*

**Generale**

*(esce in fretta dalla sala da gioco; ha un'aria distrutta; dice frasi sconnesse)*  
Sì! Sì! Sì! Ha svergognato la mia famiglia. La vecchia pazza ha coperto di vergogna davanti ai tedeschi il buon nome russo. Essa... essa... ha perduto tutto...

*(Vuole entrare nell'appartamento della nonna, ma Potapyč gli sbarrava la strada.)*

Tu che ci fai qui?

**Potapyč**

Ho l'ordine di non farvi entrare.

**Generale**

Ma ti ha dato di volta il cervello?

**Potapyč**

*(si agita, ma non cede)*  
Ho l'ordine tassativo...

**Generale**

Come osi?

**Potapyč**

Ho l'ordine... l'ordine tassativo...

**Generale**

*(dimenticandosi di Potapyč)*  
E Blanche? Alla vigilia delle nostre nozze se ne va sottobraccio con quel principe, non mi degna più di uno sguardo, mi insulta! Una così deliziosa boccuccia, e d'improvviso parole così volgari!

*(Si dirige con decisione verso la porta della nonna. Potapyč, agitatissimo, sbarrava la porta, ma inultamente perché il Generale, dimenticando porta e Potapyč, con la stessa decisione va in un'altra direzione.)*

Ah, vecchia strega! Si è giocata tutta la mia eredità. Ma da noi in Russia le autorità esistono. Da noi in Russia ci si può difendere.

*(Afferra una sedia e con un movimento brusco la pone di fronte a sé; rivolgendosi alla sedia)*

Sì, rispettabile signore, sì, ancora non lo sa-  
pete? E allora ve lo dico io, ve lo dico io, ri-  
spettabile signore. Da noi vecchie come  
queste le cacciano in galera. In galera! In  
galera! In galera! In galera, egregio signore!

*(Di nuovo si dirige verso l'appartamento del-  
la nonna e si scontra con Potapyč; rivolto a  
Potapyč, con ira)*

Che cosa diavolo vuoi?

**Potapyč**

Ho l'ordine di non far passare il Generale.

**Generale**

Cosa? Non farmi passare?

**Potapyč**

Scusate, ma ho l'ordine.

**Generale**

Sei ubriaco!

**Potapyč**

Così ha ordinato la mia padrona, la Genera-  
lessa.

*(Il Generale afferra la sedia, con cui ha par-  
lato poco prima, e minaccia Potapyč. Sulla  
porta della camera compaiono, in aiuto di*

*Potapyč, la cameriera, Fëdor e l'altro Fëdor,  
che si difendono dal Generale agitando le  
mani e le gonne della nonna che stanno met-  
tendo in valigia.)*

**Generale**

Va' all'inferno!

**Potapyč**

Spiacente, ma ho l'ordine. La Generalessa è  
stanca. Ho l'ordine... l'ordine tassativo...  
Spiacente, ho l'ordine tassativo...

**Generale**

*(allontanandosi)*

È una cosa abominevole!

**Potapyč**

Ho l'ordine...

*(Continua ad agitarsi ancora per un po', an-  
che se il Generale se ne è già andato. Il Gene-  
rale non pensa più a Potapyč.)*

**Generale**

*(agitatissimo, si rivolge a Blanche assente)*

Che fare, dimmi, Blanche? Blanche! Te ne vai  
con quel principe, con quel mostruoso min-  
gherlino. Che ingratitudine... titudine... dine...  
*(gridando)*

ih, ih, ih, ih, ah!

## ATTO QUARTO

### Quadro I

La cameretta di Aleksej.

*(Entra Aleksej, pensieroso.)*

#### Aleksej

Ho accompagnato la nonna alla stazione. La vecchia se ne torna a Mosca. Mentre il Generale... il Generale...

*(Improvvisamente, nella penombra, nota una figura seduta su una sedia nell'angolo. Si avvicina e riconosce Polina; a voce bassa)*

Polina?

#### Polina

*(con uno strano tono di voce)*  
Sì, certo, sono io.

#### Aleksej

Come "certo"? Che ci fate qui, da me?

#### Polina

Quando vengo, vengo "tutta".

#### Aleksej

Polina!

#### Polina

Lo vedrete. Accendete la luce.

*(Aleksej accende una luce. Polina si avvicina al tavolo e vi appoggia una lettera aperta.)*

Leggete.

#### Aleksej

È del Marchese!

#### Polina

Del Marchese.

#### Aleksej

*(legge ad alta voce)*

"Circostanze spiacevoli mi costringono a partire immediatamente, impedendomi di nutrire ulteriori dolci speranze..." "Dolci speranze"!

#### Polina

Continuate a leggere.

#### Aleksej

"Avendo perso quasi tutto il mio denaro nei prestiti fatti al vostro patrigno, sono costretto a chiedere ai miei amici di Pietroburgo

che prendano le necessarie disposizioni per la vendita della proprietà ipotecata a mio favore." C'era da aspettarselo!

#### Polina

*(gli suggerisce il testo)*

"Essendo al corrente però..."

#### Aleksej

"Essendo al corrente però che il vostro patrigno ha dilapidato anche il denaro di vostra proprietà, ho deciso di condonargli cinquantamila franchi cosicché voi ora vi trovate nella possibilità di riavere tutto ciò che avete perso. Spero, con questo gesto, di compiere il mio dovere di uomo onesto, corretto." Farabutto! Farabutto! Farabutto! Farabutto!

#### Polina

*(con emozione)*

Oh, non è più l'uomo di prima, adesso, è mille, mille volte peggio! Con quale soddisfazione gli sbatterei in faccia ora tutti quei maledetti soldi!

#### Aleksej

Certo, prendete questo biglietto e rimandatelo al Marchese...

#### Polina

Ma no, non è giusto.

#### Aleksej

Già, e dove prendere i soldi da restituire al Marchese? Potreste forse chiederli alla nonna. Certo non ve li rifiuterà.

#### Polina

Non posso andare da lei e poi non voglio chiedere perdono a nessuno.

#### Aleksej

E tuttavia bisogna rispondere a quel farabutto restituendogli quei maledetti soldi.

*(con sofferenza)*

Dove, dove trovarli? Sentite: e Mister Astley?

#### Polina

*(con un lampo negli occhi)*

Ma come? Proprio tu vuoi che ti lasci e vada da lui?

*(Per l'agitazione ha un capogiro e si lascia cadere sul divano come svenuta.)*

#### Aleksej

Polina! Polina! Come posso credere? Sei venuta da me, Polina, da me, soltanto da me?

*(Improvvisamente un folle pensiero gli attraversa la mente.)*

No! Sì! Che idea... No, è il destino. Aspettami qui... Io subito... che idea... Aspettami e vedrai... Rimani qui! Rimani!

*(Fugge dalla stanza come un pazzo.)*

### **Intermezzo I**

### **Quadro II**

La sala da gioco fortemente illuminata. Al proscenio il primo tavolo con la roulette. In fondo il secondo. Il pubblico non è molto numeroso, vista l'ora tarda.

*(Aleksej entra di corsa nella sala e in un primo momento è abbacinato dalla luce.)*

#### **Primo croupier**

*Les jeux sont faits...*

#### **Aleksej**

*(punta al primo tavolo)*

Sul rosso!

#### **Giocatore accanito**

*(punta, seduto al primo tavolo)*

Un fiorino sul ventisette.

#### **Giocatore sfortunato**

*(al primo tavolo)*

Lascio tutto sul nero.

#### **Vecchio giocatore**

*(punta al primo tavolo)*

Sulla seconda dozzina.

#### **Giocatore morboso**

Anchor'io.

#### **Primo croupier**

*Rien ne va plus.*

*(Tutti i giocatori intorno al primo tavolo seguono la pallina che rotola.)*

*Dix-neuf.*

#### **Aleksej**

*(riceve la vincita)*

Sul rosso!

#### **Vecchio giocatore**

*(segnalando al croupier la sua vincita)*

Pagatemi il triplo.

#### **Giocatore morboso**

*(fa lo stesso)*

A me cinquanta.

#### **Terzo giocatore**

A me un fiorino.

#### **Signora insignificante e Vecchio giocatore**

Lascio.

#### **Primo croupier**

*Messieurs, faites vos jeux.*

#### **Signora rispettabile**

Sul rosso.

#### **Giocatore sfortunato**

Un fiorino sul dispari.

#### **Aleksej**

Ancora sul rosso.

#### **Giocatore accanito**

Ora comincia una serie colorata.

#### **Signora insignificante**

Non credo.

#### **Primo giocatore**

Non credo.

#### **Vecchio giocatore**

Non credo. È più probabile che esca la *double intermittence*.

#### **Signora pallida**

Un fiorino sul nero.

#### **Inglese grasso**

*(al proscenio, osservando Aleksej)*

Guardate che espressione!

#### **Inglese alto**

Completamente folle.

#### **Primo croupier**

*Les jeux sont faits.*

*(I giocatori si affrettano a puntare.)*

#### **Inglese grasso**

Son quelli i tipi che perdono.

#### **Inglese alto**

*Oh, yes!*

#### **Signora insignificante**

Cinquanta sul dispari.

#### **Primo croupier**

*Rien ne va plus.*

#### **Inglese grasso**

E che poi si sparano.

#### **Inglese alto**

*Oh, yes!*

**Giocatore sfortunato**

È inutile che io...

**Giocatore accanito**

Che importa!

**Giocatore sfortunato**

Non dovrei...

**Giocatore accanito**

Tacete!

**Vecchio giocatore**

*(indicando la pallina)*

Ecco!

**Primo croupier**

*Seize.*

**Aleksej**

Rosso! Lo sapevo che la fortuna ora mi avrebbe favorito. Ho sempre aspettato la felicità da te, roulette. Tutto, tutto, tutto sulla prima dozzina. Il triplo, il triplo, mi pagheranno il triplo.

**Giocatore gobbo**

*(al secondo tavolo; picchia il pugno sul tavolo)*

*Madame, avete preso la mia posta.*

**Vecchietta infida**

*(al secondo tavolo)*

L'ho messa io con le mie mani.

**Giocatore gobbo**

Quei quattro fiorini sono miei.

**Vecchietta infida**

No, sono miei.

**Giocatore gobbo**

Sono miei. Li ho puntati sul sessanta.

**Vecchietta infida**

Sono io che li ho puntati sul sessanta.

**Giocatore sfortunato**

*(insieme al vecchio giocatore si è spostato al secondo tavolo all'inizio dell'incidente)*

Ho visto io.

**Vecchietta infida**

No, voi non avete visto!

**Vecchio giocatore**

Sul sessanta, l'ho visto io.

**Signora rispettabile**

Croupier!

**Vecchietta infida**

Croupier!

**Giocatore gobbo**

Croupier, croupier!

**Giocatore sfortunato**

È intollerabile!

**Giocatore morboso**

Come in una bettola.

**Primo croupier**

*Messieurs, faites vos jeux.*

**Giocatore accanito**

*(punta)*

Venticinque sul *traversal*.

**Signora insignificante**

Croupier, mettete questi sulla dozzina di mezzo.

**Primo giocatore**

Cento sul disparti.

**Quinto giocatore**

Cento sul nero.

**Terzo giocatore**

Anch'io.

**Primo croupier**

*Les jeux sont faits.*

*(Dal secondo tavolo si allontana un gruppo di giocatori, agitati dall'incidente.)*

**Giocatore sfortunato**

A cosa pensa il croupier?

**Signora rispettabile**

Gente così bisognerebbe cacciarla.

**Giocatore morboso**

È una vergogna.

**Giocatore sfortunato**

Figuratevi, quattro fiorini.

**Giocatore morboso**

Moltiplicatevi per trentasei.

**Giocatore sfortunato**

Che vergogna!

**Signora rispettabile**

Che scandalo!

*(Si avvicina al primo tavolo.)*

**Giocatore sfortunato**

Punto sullo zero.

**Inglese grasso**

*(di nuovo al proscenio)*

La percentuale di bari da noi a Manchester è inferiore.

**Inglese alto**

Decisamente inferiore.

**Primo croupier**

*Rien ne va plus. Dix.*

**Aleksej**

La dozzina!

**Giocatore accanito**

La prima dozzina.

**Aleksej**

Ho vinto! Un colpo dopo l'altro. Ora mi posso considerare un vincitore!

**Vecchio giocatore, Quinto giocatore e Sesto giocatore**

Che fortunato!

**Giocatore sfortunato**

Puntare come lui?

**Giocatore accanito**

Puntate dove punta lui.

**Signora rispettabile**

Dove punta lui.

**Giocatore sfortunato**

Dove punta lui?

**Vecchio giocatore**

Puntate dove punta lui.

**Primo croupier**

*Les jeux sont faits.*

**Aleksej**

*(nascondendo parte del denaro)*

Questi li metto da parte, questi sulla dozzina di mezzo.

*(Punta.)*

**Giocatore accanito**

Puntate come lui.

**Giocatore sfortunato**

Puntate come lui, sulla dozzina di mezzo.

**Primo croupier**

*Rien ne va plus.*

**Giocatore sfortunato**

Ho puntato troppo...

**Giocatore accanito**

Avete fatto benissimo.

**Primo croupier**

*Zéro.*

**Sei giocatori**

*(con un grido di disperazione)*

Ah!

**Vecchio giocatore**

Zero!

**Giocatore accanito**

Zero!

**Giocatore sfortunato**

Che sfortuna!

**Aleksej**

*(desolato)*

Come è successo? Io devo, devo, devo vincere.

*(Il giocatore accanito e il giocatore sfortunato si allontanano dal tavolo e, litigando, nascondono Aleksej.)*

**Giocatore sfortunato**

Con i vostri consigli ho perso tutto. Quante volte ho giurato di non ascoltarvi.

**Giocatore accanito**

Ho perso anch'io.

**Vecchio giocatore**

*(punta)*

Sul ventotto.

**Giocatore morbosso**

Cinque fiorini sul dispari.

**Primo croupier**

*Les jeux sont faits.*

**Aleksej**

Tutto, tutto, tutto quel che mi è rimasto sul rosso.

*(Punta.)*

**Primo croupier**

*Rien ne va plus.*

**Aleksej**

*(riavendosi, con un sussulto di tremenda agitazione)*

Dio mio, quanto ho puntato. Che posta! Su questa posta c'è tutta la mia vita!

*(Aleksej va verso la roulette. La ruota gira molto a lungo. Tutto il gruppo di giocatori del primo tavolo resta ipnotizzato, con lo sguardo fisso sulla pallina.)*

**Primo croupier**

Trois.

(*Aleksej vince.*)

**Giocatore accanito e Giocatore sfortunato**  
Rosso!

**Sei giocatori**

Rosso! Che fortunato!

**Giocatore accanito**

E che fortuna!

**Giocatore sfortunato**

E che fortuna!

**Inglese grasso**

Guarda, quello non perde un colpo.

(*Il terzo e il quinto giocatore scambiano opinioni con il vecchio giocatore.*)

**Terzo giocatore**

Un fiuto speciale.

**Quinto giocatore**

Un intuito per il colore.

**Vecchio giocatore**

Ci sono giocatori che sembra vedano dove si ferma la pallina. Lui sembra intuirlo.

**Inglese alto**

Vincerà un po'!

**Quinto giocatore**

Ha un fiuto speciale.

**Terzo giocatore**

Ha un talento speciale.

**Primo croupier**

*Les jeux sont faits.*

**Giocatore accanito**

(*trascina da parte il giocatore sfortunato*)

Dobbiamo puntare ogni volta dove punta lui.

**Aleksej**

Ho puntato su tutto: sul colore, sulla dozzina, perfino sul numero.

**Vecchio giocatore**

Come lui, sul colore.

**Giocatore morbos**

Come lui, sulla dozzina.

**Signora insignificante**

Come lui, sul numero.

**Primo croupier**

*Rien ne va plus.*

**Giocatore accanito**

Esce! Esce!

**Giocatore sfortunato**

Non esce! Non esce!

**Signora vistosa**

Guardate!

**Primo croupier**

*Sept.*

**Sei giocatori**

Incredibile! Che fortuna!

**Giocatore sfortunato e Vecchio giocatore**

Che fortuna!

**Giocatore accanito**

Che fortuna pazzesca!

**Sei giocatori**

Una fortuna pazzesca! Una fortuna pazzesca!

**Inglese grasso**

Puntate come lui.

**Inglese alto**

Oh, no.

**Inglese grasso**

Per puro divertimento.

**Inglese alto**

Neanche per sogno.

**Giocatore accanito, Giocatore sfortunato, Vecchio giocatore e sei giocatori**

Allora? Croupier, croupier, croupier!

**Primo croupier**

*Monsieur* ha vinto sessantamila, perciò dobbiamo chiudere questo tavolo fino a domani mattina.

**Giocatore accanito**

(*trionfante*)

Giusto.

**Sei giocatori**

Bravo!

**Vecchio giocatore**

Bravo!

**Giocatore sfortunato**

Bravo!

**Signora vistosa, Signora insignificante,  
Signora rispettabile e Vecchietta infida**  
Bravo!

**Giocatori**

Giusto, giusto, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!  
Finalmente t'è andata male, roulette!

**Giocatore morboso**

Dovremmo tutti prendere esempio da lui.

**Giocatore accanito**

In gamba!

**Giocatore sfortunato**

Ecco un esempio, ecco un esempio, la fortuna sta solo con gli audaci.

**Inglese grasso**

Straordinario!

**Inglese alto**

Magnifico!

**Sei giocatori**

Bravo!

**Aleksej**

Dov'è l'altro tavolo?

*(Raccoglie un mucchio di soldi e, ficcandoli nelle tasche, si dirige al secondo tavolo. Molti, fra cui la signora pallida e i sei giocatori, lo seguono. Entra il direttore, severo e altero. Lo hanno chiamato per la chiusura del tavolo. La sua figura attira a tal punto l'attenzione che molti giocatori si fermano a guardarlo.)*

**Primo croupier**

*(corre verso il direttore in grande agitazione, temendo di perdere il posto)*

È la prima volta che mi succede. Ha fatto saltare il banco.

**Direttore**

E adesso dov'è?

**Primo croupier**

È andato a quel tavolo.

**Giocatore sfortunato**

Tenta ancora la fortuna.

**Inglese grasso**

Non può smettere.

**Inglese alto**

Non può smettere.

**Giocatore accanito**

*(con aria di sfida)*

Tenta ancora la fortuna.

**Direttore**

*(con aria soddisfatta)*

Tenta ancora la fortuna? Allora tutto è chiaro. Di tipi come lui, ne ho visti molti.

**Giocatore accanito**

Tenta!

**Signora pallida**

*(accorre, agitata, dal secondo tavolo)*

È fuori di sé. Ha il volto alterato, trema tutto...

**Direttore**

*(tra sé, ascoltando con un orecchio le parole della signora pallida)*

Certo.

**Inglese grasso**

*(con tono di disapprovazione)*

Oh!

**Inglese alto**

*(con tono di disapprovazione)*

Oh!

**Signora pallida**

Ha la fronte tutta coperta di sudore...

**Inglese grasso**

Oh!

**Inglese alto**

Oh!

**Signora pallida**

*(rivolgendosi ora all'uno ora all'altro, perfino al direttore)*

Salvatelo! Salvatelo, morirà, salvatelo!

**Inglese grasso**

Ha perso?

**Signora pallida**

Ma no, al contrario, vince tutte le poste!

**Giocatore accanito**

Tutte le poste!

**Signora pallida**

Io gli ho detto: andatevene!

**Giocatore sfortunato**

Non se ne va.

**Giocatore accanito**

No, non se ne va.

**Signora pallida**

È dolce, è buono, ma non sa che la fortuna può cambiare.

**Giocatore sfortunato**

*(cupo)*

Io lo so per mia esperienza.

**Vecchio giocatore**

Anch'io...

**Giocatore gobbo**

*(da lontano)*

Anch'io...

**Giocatore morbosso**

*(più lontano)*

Anch'io... anch'io...

**Sei giocatori**

*(al secondo tavolo)*

Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!

**Inglese grasso**

*(al secondo tavolo)*

Che fortuna!

**Inglese alto**

*(al secondo tavolo)*

Che fortuna!

**Vecchio giocatore**

Che succede?

**Giocatore accanito**

*(al secondo tavolo)*

Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!

**Giocatore sfortunato**

Che è successo?

**Primo croupier**

Che è successo?

**Signora rispettabile**

Silenzio.

**Giocatore sfortunato**

Silenzio.

**Primo croupier**

Silenzio.

**Direttore**

Possibile che anche qui...

*(Il croupier del secondo tavolo si alza.)*

**Secondo croupier**

Il banco è saltato, il tavolo è chiuso fino a domani.

**Giocatore accanito**

Così!

**Giocatore sfortunato**

Bravo!

**Vecchio giocatore**

Bravo!

*(Una parte del pubblico del secondo tavolo si unisce al gruppo che è al proscenio. Tutt'e due i croupier si fermano ai due lati del Direttore.)*

**Sei giocatori**

Urrah!

**Direttore**

Una fortuna inaudita.

**Signora pallida**

Ma dov'è lui? Se n'è andato?

**Giocatore accanito**

Non è di quelli che se la svignano.

**Giocatore gobbo**

Forse se n'è andato.

**Inglese grasso**

Un caso straordinario.

**Inglese alto**

Bravo, bravo! Davvero un caso straordinario.

**Sei giocatori**

Non è di quelli...

**Giocatore accanito**

È andato a cercar fortuna al *trente et quarante*.

**Inglese grasso**

Al *trente et quarante*.

**Sei giocatori**

Là ci sono più probabilità.

**Giocatore accanito**

Là c'è più spazio per la fortuna.

**Signora pallida**

È ancor più terribile...

**Vecchio giocatore**

È ancor più terribile...

**Direttore**

*(tra sé; vedendo il giocatore morbosso che ritorna dalla seconda sala da gioco)*

Anche per la sfortuna.

**Giocatore gobbo**

*(sentendo le parole del Direttore)*

È così?

**Sei giocatori**

Che succede? Come va di là?

**Giocatore accanito**

Ha vinto ancora?

**Secondo croupier**

Come va di là?

**Primo croupier**

O ha perso?

**Signora pallida**

Insomma, parlate!

**Sei giocatori**

O ha perso?

**Giocatore gobbo**

Insomma, parlate.

**Giocatore morboso**

*(senza fiato)*

Una simile fortuna ce l'hanno solo i pazzi.

**Giocatore sfortunato**

Ne ha tutta l'aria.

**Giocatore morboso**

Ha giocato tutto sul rosso.

**Sei giocatori**

Sul rosso.

**Signora pallida**

Solo sul rosso.

**Inglese grasso**

Ha un gran coraggio.

**Giocatore gobbo**

Colore maledetto: ci ho perso tutto il mio patrimonio.

**Giocatore sfortunato**

E io sul nero. Colore maledetto.

**Direttore**

Rosso... nero... Qui non ci sono altri colori.

**Vecchio giocatore**

Ha un gran coraggio.

*(La signora vistosa, il vecchio giocatore, l'inglese grasso rientrano dall'altra sala da gioco.)*

**Inglese grasso**

Ha un gran coraggio.

**Vecchio giocatore**

Ha un coraggio diabolico.

**Signora vistosa**

Un gioco simile non s'è mai visto. Continua a giocare tutto sul rosso.

**Vecchio giocatore**

Gioca tutto sul rosso. E vince! Vince!

**Sei giocatori**

Favoloso! Favoloso!

**Giocatore morboso**

Chi avrebbe potuto prevederlo?

**Giocatore gobbo**

*(ironico)*

Che sconfitta per la roulette!

**Giocatore sfortunato**

*(ironico)*

Che sconfitta per la roulette!

**Giocatore accanito**

*(al Direttore)*

Avete abbastanza soldi?

**Giocatore sfortunato**

*(al Direttore)*

Ne avete abbastanza?

*(Il Direttore tace con aria sdegnata.)*

**Signora pallida**

*(si lancia verso l'Inglese alto che torna dal trente et quarante)*

Dite, cosa gli succede? Cosa gli succede?

**Vecchio giocatore**

Un po' di silenzio!

**Inglese alto**

Un triste spettacolo.

**Signora pallida**

*(alzando le braccia)*

Lo sapevo!

*(Corre verso la sala da gioco, seguita dalla signora vistosa.)*

**Sei giocatori**

Ha perso tutto!

**Direttore**

Si credeva ricco e ora si è svegliato.

**Primo croupier**

Il Direttore ha ragione.

**Inglese alto**

Ma no, non mi avete capito. Ha sempre più fortuna.

**Secondo croupier**

Ha fatto un bel sogno.

**Primo croupier**

Ora si è svegliato.

**Secondo croupier**

Succede sempre così.

**Sei giocatori**

Allora?

**Vecchio giocatore**

Che succede?

**Primo croupier**

Che succede?

**Inglese alto**

Non ha più niente di umano: ridicolo e spregevole.

**Giocatore gobbo**

Che originale questo inglese!

*(Nella sala adiacente rumori e applausi.)*

**Signora vistosa**

Ah, che fortuna!

**Signora pallida**

Duecentomila!

**Vecchietta infida, Signora insignificante e****Giocatore morboso**

Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!

**Giocatore sfortunato**

Che fortuna! Che fortuna!

**Giocatore sfortunato**

Che fortuna!

**Sei giocatori**

Che succede di là?

**Primo e Secondo croupier**

Che è successo?

**Giocatore accanito**

Duecentomila! Puntate ancora! Fate saltare il banco anche qui! Puntate!

**Signora vistosa**

Duecentomila! Puntate ancora! Sì! Ah! Su, puntate!

**Signora pallida**

Ritiratevi, ritiratevi, ritiratevi!

**Vecchietta infida**

Ritiratevi adesso: pensate! Duecentomila!

**Giocatore morboso**

Ritiratevi adesso! Pensate! Duecentomila!

**Inglese grasso e Inglese alto**

Oh!

**Signora rispettabile e Giocatore gobbo**

Ha vinto!

**Primo e Secondo croupier**

Ha perso!

**Signora rispettabile e Giocatore gobbo**

No! Ha vinto!

**Vecchio giocatore**

No! Ha vinto!

**Sei giocatori**

No! Ha vinto!

**Direttore**

*(al proscenio, con il volto contratto)*

Non è possibile!

**Giocatore accanito**

Ha vinto duecentomila! Ha fatto saltare il banco!

**Tutti**

Ha vinto duecentomila! Duecentomila! Duecentomila!

**Signora pallida**

*(entra gridando)*

Ha vinto duecentomila!

**Tutti**

Ha vinto duecentomila! Ha vinto duecentomila!

**Giocatore sfortunato**

Duecentomila?

**Giocatore morboso**

Duecentomila?

**Giocatore accanito, Giocatore morboso e****Giocatore sfortunato**

Duecentomila! L'ho visto coi miei occhi.

**Signora vistosa, Vecchietta infida e Signora insignificante**

Ha vinto duecentomila!

**Primo e secondo croupier**

*(rivolgendosi a quelli che accorrono)*

Duecentomila? Non ci credo!

*(alzando le braccia)*

È impensabile!

**Giocatore gobbo, Giocatore morbosso e Giocatore sfortunato**  
*(commentando il gioco)*  
Duecentomila...

**Inglese grasso e Inglese alto**  
Eccolo, sta uscendo!

**Giocatore sfortunato, Giocatore accanito, Vecchietta infida e Signora pallida**  
Eccolo!

*(Dal fondo della scena arriva Aleksej. Ha le tasche gonfie di soldi, cammina incerto per il peso dell'oro. Perde monete d'oro senza accorgersene. I personaggi che esclamano "Fortunato!" sono disposti in vari punti della scena.)*

**Giocatore accanito**  
Fortunato...

**Giocatore gobbo, Giocatore sfortunato, Vecchietta infida, Vecchio giocatore, Giocatore morbosso e Signora pallida**  
Fortunato...

**Giocatore accanito**  
*(aggreddendo il Direttore)*  
Ha vendicato molti.

**Direttore**  
Ancora non è detto!

**Giocatore accanito**  
Non vi è bastato?

**Primo croupier**  
*(al giocatore accanito)*  
Lo rivedremo certamente domani.

**Direttore**  
Ora non se ne andrà. È perduto.

### **Intermezzo II**

*(Voci dietro il sipario o in orchestra.)*

**Soprani e Mezzosoprani**  
Ha vinto duecentomila! Ha vinto duecentomila!

**Tenori e Baritoni**  
Ha vinto duecentomila!

**Tenori**  
Il banco è saltato, e il tavolo è chiuso fino a domani.

**Soprani**  
Ha vinto duecentomila!

**Tutto il coro**  
Ha vinto duecentomila!

**Tenori**  
Il banco è saltato, e il tavolo è chiuso fino a domani.

**Coro**  
Bravo! Bravo! Bravo! Bravo!

**Tenori e Baritoni**  
Che fortunato!

**Contralti e Bassi**  
Puntate come lui! Puntate come lui! Puntate come lui, puntate!

**Mezzosoprani e Baritoni**  
Che fortunato!

**Tenori**  
*Les jeux sont faits.*

**Bassi**  
Esce ancora il rosso, sempre il rosso.

**Coro**  
Sempre il rosso, sempre il rosso.

**Voci femminili**  
Sempre il rosso. Su questa posta c'è tutta la mia vita. Una fortuna pazzesca! Una fortuna pazzesca!

**Voci maschili**  
Su questa posta c'è tutta la mia vita!

**Soprani, Tenori, Baritoni e Bassi**  
Il banco, il banco, il banco è saltato, e il tavolo è chiuso, chiuso fino a domani.

**Soprani**  
Duecentomila!

**Voci maschili**  
Ha vinto duecentomila! Una fortuna pazzesca!

**Soprani e Mezzosoprani**  
Che fortuna! Che fortuna!

**Voci femminili**  
Duecentomila! Ha vinto duecentomila!

**Tutto il coro**  
Duecentomila!

### **Quadro III**

Di nuovo la stanzetta di Aleksej.

*(Aleksej entra e comincia a buttare sul tavolo un mucchio di soldi. Ha un aspetto stanco, sconvolto. Polina è sullo stesso divano. Immobile, lo guarda fissa, ma lui non si ricorda della sua presenza.)*

**Aleksej**

*(gettando rotoli di monete d'oro e pacchi di banconote sul tavolo)*

Io... io... io... io... io ho vinto... ho vinto moltissimo.

*(afferrando grandi fasci di banconote)*

Ecco... questi... questi... questi sono sessantamila. L'intero banco del primo tavolo. Ecco altri sessantamila. Anche il secondo ho sbancato. Ah! Triste era l'aspetto della roulette dopo l'assalto dell' "orda tatara"!

*(Aleksej resta immobile, con un sorriso, ricordando, come incantato, le grida dei croupier.)*

**Secondo croupier**

*(in quinta, abbastanza lontano)*

Il banco è saltato, il banco è saltato, e il tavolo è chiuso fino a domani.

**Primo croupier**

*(in quinta)*

E il tavolo è chiuso fino a domani.

**Aleksej**

Proprio così.

*(imitando l'inglese grasso)*

"Un caso straordinario!"

*(imitando l'inglese alto)*

"Oh, yes, un caso straordinario!"

*(trasalendo improvvisamente)*

La porta non è chiusa.

*(Si lancia verso la porta e la chiude. Poi torna verso il tavolo, coperto di soldi, e cerca con gli occhi un posto dove nasconderli. Per la prima volta si ricorda di Polina e improvvisamente si rivolge a lei:)*

Nasconderli nella valigia?

*(Polina rimane seduta, immobile, e segue attentamente i movimenti di Aleksej. Sul suo viso compare un'espressione strana, non buona. Aleksej si avvicina velocemente a lei con in mano dei soldi.)*

Polina, eccovi cinquantamila. Prendeteli, e buttateglieli in faccia.

*(Silenzio.)*

O se preferite, glieli porterò io stesso domani mattina. Va bene?

*(Polina comincia improvvisamente a ridere. Aleksej la guarda con stupore e una certa irritazione.)*

**Polina**

*(smettendo di ridere, aggrottando le sopracciglia)*

Non prendo i vostri soldi.

**Aleksej**

Polina, perché mai?

**Polina**

Io... io gratuitamente non li prendo.

**Aleksej**

Ve li offro da amico. Vi offro la mia vita!

*(Polina lo guarda con uno sguardo scrutatore e d'improvviso sorride ironicamente.)*

Voi, amico mio, mi date troppo: l'amante del Marchese non costa cinquantamila.

**Aleksej**

Polina, come potete parlare così?

**Polina**

*(bruscamente)*

Io vi odio! Vi odio!

**Aleksej**

Polina... cosa vi succede?

**Polina**

*(scoppia in convulsi singhiozzi)*

E allora comprami! Su, comprami! Lo vuoi?

**Aleksej**

Polina...

**Polina**

Lo vuoi?

**Aleksej**

Per amor di Dio...

**Polina**

Cinquantamila, come il Marchese...

**Aleksej**

Per amor di Dio...

**Polina**

Come il Marchese!

*(Ha una crisi di nervi.)*

**Aleksej**

*(in ginocchio davanti al divano, agitatissimo)*

Smettila, Polina... Dimentica il passato...

*(La crisi isterica diminuisce.)*

**Polina**

Ascoltami: tu mi ami? Mi ami? Mi amerai?

Per amor mio ti volevi battere col Barone?

*(Qualche cosa di divertente e tenero le balena in mente.)*

E nel parco, con la baronessa, com'eri buffo! E come ti ripugnava avvicinarti a quei tedeschi... *(afferrandosi ad Aleksej)*  
Ce ne andremo? Ce ne andremo? Ce ne andremo, non è vero?

**Aleksej**

Domani ce ne andremo.

**Polina**

E raggiungeremo la nonna, che ne pensi? La raggiungeremo a Berlino? Che dirà quando ci vedrà comparire?

**Aleksej**

E soprattutto comparire insieme ...

**Polina**

Ebbene, che ci veda! Perché d'ora in poi tu mi difenderai, perché tu mi sei caro, fedele, sei tutto per me.

**Aleksej**

... perché d'ora in poi noi staremo sempre insieme. Tu ora sei mia, Polina... Polina!

*(Abbraccia Polina.)*

**Polina**

*(allontana Aleksej e si alza dal divano)*  
Ora dammi i miei cinquantamila.

**Aleksej**

Polina! Sempre la stessa storia!

**Polina**

O ci hai ripensato? O forse adesso ti dispiace?

**Aleksej**

*(porgendole un fascio di banconote)*  
Polina, eccoli.

**Polina**

Così, adesso sono miei? Adesso sono miei? Miei?

**Aleksej**

Sono sempre stati tuoi.

**Polina**

Ah, se è così... se dunque è così...

*(Con un gesto ampio butta il fascio di soldi ad Aleksej.)*

Eccoli, i tuoi soldi!

*(Il fascio, colpendo dolorosamente Aleksej in viso, si sparge per terra. Polina esce di corsa dalla stanza.)*

**Aleksej**

Polina!

*(con voce disperata)*

Polina... Eppure... eppure... Non è possibile... Chi poteva immaginarselo... Venti volte di fila è uscito il rosso! Ah, ah!